

L'Unità - AVVENTIMENTI SPORTIVI - L'Unità

CALCIO - SERIE A

MENTRE JUVE E FIORENTINA CONTINUANO IL DUELLO A DISTANZA

E' saltato il fattore campo!

BIANCOAZZURRI E ROSSONERI FISCHIATISSIMI DAL PUBBLICO ALL'OLIMPICO

Lazio e Milan pari in scorrettezze confusione e assenze si dividono la posta in un incontro brutto e noioso (1-1)

Mancavano Selmosson e Vivolo da una parte e Liedholm e Galli dall'altra - Infortunati Mariani e Tozzi - L'arbitro francese Groppi ha sorvolato su grossolani falli commessi nelle aree opposte - Tozzi e Bean sono stati i marcatori delle due reti

Il punto

BATTENDO I ROSSOBLU 4-3

La Juventus passa anche a Bologna



BOLOGNA: Santarelli, Rota, Capra, Bodì, Mialich, Randone, Cervellati, Masiello, Pivatelli, Vukas, Pastore. JUVENTUS: Mattioli, Corradi, Garzena, Emoli, Ferri, Colombo, Nicolo, Boniperti, Charles, Sivori, Starcich.

RETI: al 10' Nicolo, al 42' Pivatelli. Nel secondo tempo al 1' Charles, al 13' Stacchini, al 15' Boniperti, al 22' Bodì (rigore), al 12' Masiello.

NOTE: tempo bello; campo ottimo. Spettatori 50 mila circa. Al 3' Cervellati, vittima di un strappo alla coscia destra, riceve cure di un massaggiatore, per due minuti, rientra comunque. Nella ripresa al 3' Bodì viene espulso dall'arbitro per scorrettezze ai danni di Emoli che è costretto a uscire dal campo per alcuni minuti.

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 17. — Sull'esito di questo incontro gli sportivi bolognesi discuteranno per molti giorni. La Juventus si è comportata in una maniera curiosa, sicché si è parlato di un gioco più o meno disonorevole della partita. Il tutto nella convinzione che il risultato, in conseguenza del pareggio, i ragazzi di Stock hanno ora affiancato i partenopei nel terzo posto in classifica. E chi ricorda come il Napoli ed il recupero della partita di Alessandria riuscita a domenica prossima, farà bene anche a non dimenticare come i grigi si siano portati a quota 13 grazie al successo ottenuto ieri contro il Lamezia. Ecco perché i romanisti che ben difficilmente sarà il compito del Napoli, e nello stesso tempo sottolinea l'eccezionale valore della matricola piemontese.

Il valore confermato del resto dalla serie delle studentesse prove fornite da altre squadre partite con ambizioni maggiori e inquadrate ben più ricche di nomi: oltre al Milan che si trova al terzo posto, oltre al Bologna che lo supera di pochi punti, sono citate anche l'Inter battuta ieri in casa dalla Udinese e stazionante a quota 9, nonché la Sampdoria, piegata anche al Padova.

Ecco quindi che i romanisti, confinati addirittura negli ultimi posti in classifica? Rossoblu e granaia hanno perciò al più tardi di ieri un'ottima occasione per rifarsi in spese delle rivaleggi Atlantic e Sirea, cui hanno ceduto l'intero posto in palio negli incontri di Marassi e di Torino.

Non vi è dubbio che genovesi e torinesi sembrano avere le carte in regola per una buona riscossa, ma non come tra le scuole di teatro non dovrebbero mancare di venir fuori anche la Lazio, il Milan, il Bologna, l'Inter, la Sampdoria, per citare le più deludenti tra le quali, e non solo perché non può dire che non ci sia molto più tempo a disposizione: la lotta in testa ed in coda sembra ormai ben delin-

(Continua in 4. pag. 9. col.)

Nella foto: SIVORI e CHARLES i due punti di forza della compagine Juventina

LAZIO: Lovati, Molino, Lo Bue, Carradini, Pianardi, Puglisi, Mancoselli, Pazzani, Tozzi, Mariani, Cervellati, Masiello, Pivatelli, Vukas, Pastore. MILAN: Buffon, Maldini, Zagatti, Borgeschi, Zannoni, Pontani, Mariani, Schiavon, Bean, Griffo, Cucchiaroni. ARBITRO: Groppi, della Federazione calcistica francese. MARCATORE: nel primo tempo, all'11' Tozzi, al 13' Bean. NOTE: giornata di sole, temperatura mitte, terreno buono. Spettatori intorno ai 10 mila. Diversi infortuni nel corso della partita. Mariani è stato per oltre un'ora fuori dal campo e si è quindi scambiato alla sinistra, scambiando il ruolo con Cucchiaroni. Al 23', scontro Tozzi-Buffon e il lattare ha avuto la peggio e rimasto in campo quasi senza potersi muovere per un colpo alle reni e al basso ventre. Si è infortunato anche Buffon in un nuovo scontro con Cucchiaroni, ma senza serie conseguenze. Nel secondo tempo c'è stata la volta di Mariani, attirato in area da Zanneri. Il lattare è rimasto fuori campo per oltre mezzo minuti. Poi, incidenti di ripresa, ultima maggiore Cucchiaroni. La Lazio ha battuto tre calci d'angolo, il Milan due.

E finita con un mediocre punteggio di una partita, esclusa la buona, a volte comica e a volte cattiva, sempre priva di illuminazione e sempre piena di scorzezze tecniche e non solo tecniche. E' finita con una partita troppo spartita, dove si sarebbe stata brutta abbastanza anche senza il contributo veramente notevole di un arbitro fatto venire apposta dalla Francia, forse con l'unico scopo di ostacolare che si dicono le cose possibili, ma quando si dice sfortuna non si può apprezzare nulla. Il Milan ha fatto nulla per guadagnare una vittoria che avrebbe potuto conquistare con relativa facilità contro la Lazio di ieri.

Da oggi in poi, gli arbitri italiani li giudicheranno con maggiore equità, faranno meglio, se non tutto, nel gioco psicologico di un direttore di gara qualsiasi, il quale decide in cuor suo che la partita deve finire uno a uno, non sposta la responsabilità su uno, non incita un avversario, ne prende a cannone un altro sotto i suoi occhi, magari, come e successo, per almeno tre volte in un'area lazzata, una in area milanista) nel caso di ieri.

Ma prima dell'arbitro, bisogna dire tutto, francamente, sui nostri eroi della pellizzata, sui quelli milanisti e su quelli lazzati. I quali, sia detto, senza mezzi termini, hanno fatto la loro partita e si sono fatto scuola alla rovescia, compresi i nomi celebrati, e fatto le dorotee eccezionali.

Intanto, crediamo di aver capito che il Milan di quest'anno, pure tanto vicino nel campo a quello campione d'Italia, sia combinato così male. Senza Liedholm, non solo la sua difesa, fondata sulle scelte e sulle diapositive, male in arretra, offre un repertorio da serie minore e apre i corridoi per le vittorie altrui: è tutto il gioco di squadra a lasciare sconcertati e col cuore gonfio di amarezza.

Abbiamo visto un Milan forse in giornata troppo nevra per potersi dire così equilibrato, ma è certo che la prima impressione è che tra il Milan campione di quest'anno e il Milan di ieri c'è un altro.

Viani ci avrà abituato a vedere una squadra organizzata e armoniosa, chiusa nella eseguzione dei compiti ai giocatori. Oggi, tutto sembra confuso, si sente una sorta di smania, come un appagno, si apre e si chiude tutta insieme, e si ride a volte compresa nella propria area, a volte tutta protesa verso la porta avversaria, mediane, e si sente una lotta, un'azione di concetto e si portano spesso tutti e due a ridosso dell'attacco, in modo improduttivo e anche pericoloso per le sorti di una difesa che non ha più tempo di ripiegarsi.

E' tutto sommato, le cose migliori si vedono ancora all'attacco, dove però Schiavon non sembra ancora in grado di esprimere al massimo la sua capacità di comunicare con la comunità e la sicurezza di un tempo ieri, solo il Cucchiaroni del primo tempo ed anche Bean hanno mostrato prima e decisamente. Mariani mancava di pratica perché calciava per tutta la partita a rimanere alla sinistra, dove è stato spostato dopo pochi secondi di gioco per uno stravagno alla gamba destra. Grillo è un attaccante di

grado, ma non è un attaccante.

Tutto sommato, le cose migliori si vedono ancora all'attacco, dove però Schiavon non sembra ancora in grado di esprimere al massimo la sua capacità di comunicare con la comunità e la sicurezza di un tempo ieri, solo il Cucchiaroni del primo tempo ed anche Bean hanno mostrato prima e decisamente. Mariani mancava di pratica perché calciava per tutta la partita a rimanere alla sinistra, dove è stato spostato dopo pochi secondi di gioco per uno stravagno alla gamba destra. Grillo è un attaccante di

grado, ma non è un attaccante.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi comuni, aggettiva in larga parte della stampa nazionale.

Naturale dunque che questo giorno addossato per questa generazione. Almeno da questo lato si poteva essere sicuri, perché oggi comunque i risultati delle partite di calcio sono pienamente nelle mani degli arbitri.

Quando si sente dire, sussurrare i nomi, la voce dell'annunziatore e informa che a guidare l'attacco romanista sarà il giovane Orlando, è evidente: giornata di sole, terreno di gioco, si è bisognato dire bene, con sicurezza con una certa personalità.

Altra parte non solo a Napoli quest'arbitro andava opponendosi all'attenzione, ma anche a destra, perché il capitano, se non è molto di leggera, il nome accompagnato da luoghi